

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 16 Numero 597 Genova, giovedì 16 gennaio 2020

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## PROMUOVERE LA PROTEZIONE CIVILE

**P**artirà da Reggio Calabria per attraversare l'intera punta dello stivale a piedi la Staffetta regionale del

volontariato di protezione civile; 37 tappe in 5 province per un totale di 694 chilometri per diffondere i valori e i principi che animano i volontari impegnati

nella gestione delle emergenze, o nella tutela dell'ambiente o, ancora, nel diffondere la cultura di prevenzione dei rischi.

L'iniziativa, che si terrà nella prossima primavera, è nata dalla rete tematica del volontariato di protezione civile costituita presso il Centro di servizio dei Due mari, per sollecitare la partecipazione attiva di tutta la comunità, in particolare dei giovani, sui principali ambiti di intervento della Protezione civile.

Il giro prevede tappe di 20 chilometri ciascuna e a ciascuna di esse parteciperà un gruppo di 8 podisti/volontari di protezione civile che faranno via via avanzare il testimone. In ciascuna delle località attraversate i marciatori saranno accolti con una manifestazione di benvenuto organizzata dalle associazioni di protezione civile del posto.

I partecipanti alla staffetta avranno così l'opportunità di vivere un'esperienza di prossimità e contatto con il territorio e, al tempo stesso, di condivisione, discussione e scambio. L'i-

*(Continua a pagina 2)*



### Sommario:

Promuovere la Protezione Civile	1	Mercoledì d'Arte a Savona	10
Riorganizzazione dei CSV che ridurrà il numero dei centri	2	La carta delle Meraviglie!	11
Ma che bel paese	4		
Centro Oncologico Ligure - C.O.L.	5		
Telefono Rosa Piemonte di Torino	6		
"L'Olocausto armeno"	7		
Settimana di vacanza e spiritualità a Falcade (BL)	8	<a href="mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it">ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it</a>	
"La manovra di Heimlich"	9	Il giorno di pubblicazione è il <b>giovedì</b> Gli arretrati: <a href="http://www.millemani.org/Chiamati.htm">http://www.millemani.org/Chiamati.htm</a>	

(Continua da pagina 1)

niziativa permetterà poi di sviluppare relazioni e reti di collaborazione tra le associazioni di tutto il territorio calabrese.

In occasione della presentazione della staffetta, lo scorso 14 gennaio, è stato anche scelto e

premiato il logo che contraddistinguerà l'iniziativa, vincitore del concorso "Un logo per la staffetta regionale del volontariato di protezione civile" e realizzato dalla studentessa Martina Marino. Il concorso, a cui hanno partecipato 19 studenti, è stato promosso dal Comitato delle

associazioni di volontariato di Protezione civile promotrici della Staffetta, dal Csv dei due mari e dal liceo artistico Preti - Frangipane, per avvicinare i ragazzi ai valori della protezione civile, facendo leva sui loro talenti e sulla loro creatività.

Centro Servizi al  
Volontariato dei  
Due Mari  
Via Frangipane III  
trav. priv. 20 -  
89129 Reggio  
Calabria  
Tel: +39 0965  
324734 - Fax: +39  
0965 890813  
www.csvrc.it -  
info@csvrc.it

## RIORGANIZZAZIONE DEI CSV CHE RIDURRÀ IL NUMERO DEI CENTRI

**D**ovevano passare da oltre 60 a 49 entro il 2019, così come deciso dall'Organismo nazionale di controllo dei Centri di servizio per il volontariato (Onc) nell'ottobre del 2018, ma il nuovo assetto territoriale dei Csv non è ancora del tutto completo: diverse le ragioni, ma la strada imboccata è quella giusta, assicura Stefano Tabò, presidente di Csvnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato (Csv). Una riorganizzazione che non riguarda tutti i Centri di servizio presenti in Italia, ma che di certo è uno dei passaggi cruciali per il mondo dei Csv, così come

stabilito dal nuovo codice del terzo settore. "Il processo coinvolge metà delle regioni italiane - spiega Tabò - perché per l'altra metà o non ci sono state differenze rispetto al numero precedente dei Csv, o perché già ridotti, oppure perché da sempre opera un solo centro regionale. Indubbiamente il panorama numerico dei Csv interessati dalla riforma è notevole, parliamo di più della metà dei centri. Dal punto di vista formale possiamo dire che siamo a metà strada".

Una riconfigurazione dei Csv sul territorio italiano a dir poco complessa, ma non impossibile, visto che in tre regioni italiane già a inizio 2019 si era

intervenuti con successo: dalla Lombardia dove si è passati da 12 a 6 Csv - Bergamo, Brescia, Insubria (Como-Varese), Lombardia Sud (Cremona, Lodi, Mantova, Pavia), Milano e Monza-Lecco-Sondrio - a Lazio e Umbria dove sono nati due Csv regionali. A fine 2019, tuttavia, il quadro delle "fusioni" tra Csv non è ancora completo. "Metà delle regioni che sono coinvolte hanno portato a termine il processo - spiega Tabò -, per l'altra metà non è che non sia accaduto nulla, ma siamo ad un passo dal rendere concrete le fusioni previste. Come Csvnet stiamo supportando i nostri soci sia da un punto di vista del processo e della consulenza, sia delle dinamiche relazionali quando ci viene chiesto di dare un supporto di questo genere". Laddove non si è ancora concretizzata una fusione, tuttavia, si sta già lavorando in sinergia, aggiunge Tabò. "L'Onc ha già dato indicazione ai centri di servizio destinati a fondersi per il 2019 e in maniera anco-

Sede centrale  
Presso Comunità  
di Capodarco di  
Fermo  
Contrada  
Valloscura di  
Capodarco n. 47,  
63900 Fermo  
0734 681001  
0734 233370  
348 6807174  
Redazione di Roma  
via degli Etruschi  
n.7 - 00185 Roma  
06 4456629  
roma@redattoreso-  
ciale.it

ra più vincolante per il 2020 di integrare prima e poi di ragionare in termini di programmazione congiunta. Al di là della forma, c'è un processo di avvicinamento concreto".

A rallentare l'iter che avrebbe dovuto portare i Csv a soli 49 in tutta Italia entro l'anno, il percorso inedito indicato dal Codice del terzo settore: dal registro unico nazionale del terzo settore alla nascita dell'Organismo nazionale di controllo e dei suoi capillari Organismi territoriali di controllo, non ancora al com-

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

pleto. "L'elemento essenziale per determinare l'accREDITAMENTO degli enti che gestiscono i Csv sono i cosiddetti Otc, gli Organismi territoriali di controllo - spiega Stefano Tabò -. Ce ne sono 15, è il codice che lo prevede, e sono gli uffici territoriali dell'Onc". Di questi, nove hanno competenza regionale e altri sei hanno competenza su due regioni, ma l'istituzione degli Otc è avvenuta proprio negli ultimi mesi del 2019. "È evidente che questo elemento ha inciso rispetto al processo - spiega Tabò -. L'Onc ha comunque ritenuto di procedere invitando tutti gli enti dei Csv interessati a fare una sorta di manifestazione di interesse all'accREDITAMENTO attraverso cui si è chiesto di rendere esplicito e vincolante l'intenzione di procedere agli adempimenti statutarî e a richiedere l'accREDITAMENTO di cui il codice parla. La data di scadenza della manifestazione di interesse era fissata al 15 luglio 2019 e a quella data tutti gli enti gestori dei Csv hanno fatto pervenire la documentazione". Anche il Csv di Belluno, spiega il presidente di Csvnet, che ha presentato ricorso in merito alla fusione con il Csv di Treviso, ha scelto di

"procedere comunque ad un confronto con il Csv di Treviso e unitamente di esprimere, in attesa di questa decisione, un orientamento positivo alla fusione".

La strada della riorganizzazione dei Csv, quindi, sembra ormai imboccata nel verso giusto. In ritardo soltanto le regioni Puglia e Basilicata che ad oggi non hanno ancora istituito il proprio Otc. "Secondo il codice, le due regioni avranno un unico organismo territoriale di controllo - chiarisce Tabò -. Sappiamo bene che affinché l'Otc sia istituito occorre che ci siano tutte le designazioni dei propri componenti e manca solo la designazione da parte della Regione Basilicata che è stata più volte sollecitata. Con questa designazione, che ci auguriamo pervenga al più presto, si completa anche il quadro degli organismi territoriali di controllo". Un tassello mancante che tuttavia non scompone il quadro nazionale e le prospettive, aggiunge Tabò. "Da un punto di vista formale, anche in assenza degli Otc, tutti i Csv hanno avuto la possibilità di fare un passo avanti e di descrivere i modi in cui intendevano muoversi o si sono già mossi per raggiungere i requisiti che il codice richiede - spiega il presidente di

Csvnet -. Con gli Otc e con la loro piena funzionalità saremo in grado di portare a ulteriore maturazione questo processo che non poteva comunque chiudersi nel 2019 in assenza degli Otc funzionanti e invece ci auguriamo tutti che questa fase si possa esaurire nel 2020". E sarà proprio il 2020 "l'anno della prova provata", chiosa Tabò. "Per la prima volta il quadro sarà integralmente funzionante - spiega il presidente di Csvnet -, sperando che la regione Basilicata si sbrighi con le nomine".

Per descrivere le sfide che i Csv si troveranno ad affrontare nel 2020, Tabò usa due sole parole: pluriennalità e integrazione. Due "elementi" che a suo dire dovranno marcare una linea di confine tra il passato e il futuro dei Centri di servizio per il volontariato di tutta Italia. "Integrazione perché il singolo Csv dovrà trovare sinergie e opportunità di lavorare insieme con i Csv vicini, a partire da quelli della propria regione ma anche con gli altri presenti sul panorama nazionale". Per quanto riguarda la "logica della pluriennalità", invece, si guarda soprattutto al futuro. "Non sarà ancora per il 2020, ma ci si prepara al 2021 - spiega Tabò -. Sarà il primo anno dove si metterà in campo quell'elemento che il codice esprime quando parla di una programmazione di risorse triennali da parte delle fondazioni di origine bancaria, con la definizione di linee strategiche generali che devono accompagnare l'utilizzo delle risorse". E in quest'ottica, Csvnet ha deciso anche di anticipare la

Csvnet -

Associazione dei  
Centri di Servizio  
per il volontariato

Sede centrale: Via  
Flaminia, 53 -

00196 Roma C.F.:

97299690582

tel. 06 88 80 29

09 fax 06 88 80 29

10 e-mail:

segreteria@csvnet

.it

Sede Bruxelles:

Rue Charles

Martel 8 - 1000

Bruxelles

+32 (0)

489081745 e-mail:

europa@csvnet.it

conferenza nazionale  
annuale.

"Tendenzialmente si teneva dopo la pausa estiva - spiega Tabò -, ma per il 2020 la faremo a Torino e si terrà a giugno. Si tratta della ventesima conferenza di Csvnet e per la prima volta la organizzeremo in anticipo: questo ci permetterà già a giugno di fare un punto proprio in relazione a quelli che potranno essere gli sviluppi di progettazione e programmazione di medio e lungo periodo". Un 2020 che quindi si preannuncia ricco di impegni per il mondo del volontariato italiano, a partire dall'inaugurazione ufficiale di Padova Capitale europea del volontariato prevista per il 7 febbraio alla presenza del Capo dello stato, Sergio Mattarella.

**Giovanni Augello**



## MA CHE BEL PAESE

di Vincenzo Andraous

**A**lla faccia del paese delle meraviglie, dei santi, poeti e navigatori, sui luoghi di lavoro si muore un giorno sì e l'altro pure, sulle strade i corpi accatastati di uomini e donne senza vita non si contano più, così le donne prese a botte, accoltellate e ammazzate per delirio di onnipotenza ormai divenute incontabili, overdose e coma etilici di giovani e meno giovani all'ordine del giorno, le carceri endemicamente sovraffollate, ma come niente fosse si passa il tempo a fare propaganda elettorale, a rinfacciare e accusare a questo e a quello, con l'intento neppure troppo celato di giungere come

ogni altra volta a una furbesca autoassoluzione.

Mentre tutto ciò accade ci sono gli adolescenti come plotoni di esecuzione, i giovanissimi sono carte assorbenti, osservano e imparano dal mondo adulto infantilizzato, dopodiché eccoci tutti pronti a parlare di bullismo ed eroi di cartone, furbi e codardia sospesa a mezz'aria, una dimensione di imbecillità con la patente a punti di bravi ragazzi. C'è davvero la sensazione urticante di un presente dove scuola e famiglia appaiono prive di allenatori alla vita, perché dispersi dalla delegittimazione. In compenso c'è invece all'occorrenza un recinto dove incontrarsi

per scontrarsi, in preparazione del botto finale da pagare al destino sempre in agguato. Le teorie si sprecano nei riguardi della trasgressione, della violenza giovanile, un dispendio inusitato di tautologie inconcludenti, per cui chi sta in cattedra ritiene di educare solamente gli altri, negando la necessità di doversi formare e rinnovare a un nuovo "sentire educativo".

C'è una società scollata e contrapposta, gli slo-gan arretranti e la cartellonistica d'accatto tentano di nascondere un feroce disamore adulto, che permette fughe in avanti a quanti pensano di aggiustare la propria personalità inadeguata, con la prepotenza degli atteggiamenti omertosi, che mettono in "sicurezza" i pochi "duri" dell'ultimo banco, mimetizzati dietro ai tanti inconsapevoli complici di molteplici vigliaccate.. Noi continuiamo a smantellare sui social, a fare i tuttologi, a origliare nei buchetti delle serrature, a sparare sulla croce rossa, in fin dei conti il tempo è quello che è, meglio quindi la strada

Comunità  
Casa del  
Giovane  
Viale  
Libertà,  
23 - 27100  
Pavia -  
Tel.  
0382.3814  
551 - Fax  
0382.2963  
0

più breve degli autorevoli assolutori, ognuno indaffarato a delineare la soglia minima di attenzione, ciascuno a definire e licenziare come bravate le future scivolate.

Forse per arginare lo scempio, le tragedie, i feriti, gli scomparsi, non serve assumere quel falso interventismo di un momento, forse per rendere meno insopportabile il dolore e le sofferenze imposte agli innocenti occorre trovare il tempo per guardare negli occhi il male della trascuratezza, della indifferenza, non certamente ereditata dalle fatiche e dai sacrifici altrui.



## CENTRO ONCOLOGICO LIGURE - C.O.L.

**S**e ancora una volta Papa Francesco ci mette in guardia dall'uso ossessivo dei cellulari (coi quali spesso apriamo e chiudiamo la giornata) vuol dire che di questi tempi manca il dialogo persino dove una volta era il companatico irrinunciabile, cioè a tavola, in famiglia.

La matita di Nadia concorda a modo suo, disegnando una vignetta esilarante e - non trovo

un aggettivo migliore - micidiale. Spadroneggiano comunque e ovunque gli smartphones, osserva Atticus, interagendo sempre più spesso con Facebook e i suoi fratelli social, come si vivesse ormai in un perpetuo talk show dove non conta più il dialogo, ma il farsi male (più si urla, più sale il gradimento: così va il mondo).

Insomma, la nostra non è la civiltà della conversazione, ma cosa possiamo farci?

Possiamo farci molto, basta volerlo, singolarmente, innanzi tutto (scegliamo il convivio o la chat?) e collettivamen-

te. Questa Newsletter [Newsletter n.1 Gennaio 2020, ndr], ad esempio, è tutta dedicata alla conversazione che da molte cose è minacciata, come avviene per la prevenzione che - per dirla con Gulliver - è una faccenda proprio di quel tipo lì. Per questo anche il prossimo corso di comunicazione, basato sulla PNL - confermato a partire dal 18 prossimo - si occuperà molto di come ripristinare la capacità di dialogo e come farne buona manutenzione. E se poi qualche successo al CoL è arrivato con diverse recenti iniziative (Angelo, Vie en Rose, Infermeria, lotteria ecc.) molto di-



**TABULA RASA!**

*La Matita di Nadia* (CoL - Centro Oncologico Ligure)

CoL Centro  
oncologico  
Ligure

Via Sestri 34 -  
16154 Genova  
tel.010 6091250

Viale Sauli 5/20  
- 16121 Genova  
tel. 010 583049

- fax 010  
8593895

P.za dell' Olmo  
6 16138 Genova  
tel. 010

7983979 inf  
o@colge.org

pende dalla buona attitudine a relazionarci con soci, amici e sostenitori. Insomma, il dialogo diretto e concreto conta sempre e comunque.

Quello bisogna fare - tornando al monito papale - anche a tavola e i buoni cibi - mai dimenticarlo - aiutano molto i buoni discorsi: se mangi schifezze, va a farsi friggere non solo il dialogo, ma anche il metabolismo e tutto il resto, di qui l'importanza di seguire le ricette di Claudia.

Questo mese ha scovato per noi qualcosa di speciale. Dandoci un occhio penserete con me: ma quale chat chat, meglio gnam gnam!

## TELEFONO ROSA PIEMONTE DI TORINO

**A**nche nel 2020 il Telefono Rosa Piemonte di Torino organizza gruppi gratuiti dedicati a donne vittime di maltrattamenti, abusi, violenza. Sono ormai circa 25 anni che la risorsa viene messa a disposizione delle donne accolte: nel corso del tempo, in considerazione delle loro esigenze, delle esperienze pregresse e di nuove metodologie, i gruppi hanno avuto varie costruttive evoluzioni, fino alla versione attuale

I gruppi "Punto e a capo" sono condotti da una psicologa dell'Associazione, esperta in supervisione di gruppi e con una prolungata esperienza con donne vittime di violenza maschile.

Tutto il percorso è incentrato sulla relazione e sulla comunicazione interna al gruppo: elementi che permettono di esprimere e di ascoltare parole, pensieri, strategie, confrontando le proprie esperienze con

quelle delle altre donne partecipanti e condividendo i vissuti.

Un percorso svolto interamente nella sede del Telefono Rosa, in un luogo di relazione-intesa-fiducia dove ognuna può essere regista e protagonista del proprio cambiamento. Sono previsti 6 incontri, più un incontro finale di restituzione e analisi dei feedback ricevuti durante il percorso. Ogni incontro avrà la durata di circa 90 minuti, con cadenza settimanale (il giovedì, dalle ore 17 alle ore 18.30).

Secondo i dati Istat, in Italia una donna su tre ha subito, nell'arco della propria vita, una qualche forma di violenza maschile. Per fronteggiarla, è costretta ad investire sulle proprie risorse personali, al fine di resistere alle azioni violente: spesso ritenendo che ciò sia funzionale a salvaguardare i figli, sovente per i condizionamenti della propria famiglia, oppure perché non si sa cosa

potrebbe accadere nel caso si arrivasse all'allontanamento o anche alla denuncia. Sono molte le donne che pensano, ogni volta, che "lui" possa cambiare: una speranza che non si realizza praticamente mai. Parlarne insieme significa potersi confrontare con altre donne, raccontare le proprie esperienze, narrare le delusioni, la sofferenza, la paura, il senso opprimente della violenza. Ma sempre e in ogni caso parlarne significa sentirsi meno sole.

Le partecipanti (tra le 6 e le 8 donne per ciascun gruppo) affronteranno i principali nodi problematici relativi alla violenza: conoscere quali effetti abbia la violenza sulla propria salute, anche fisica; apprendere nuove e/o differenti strategie per affrontare la quotidianità, essendo parte attiva del proprio cambiamento; avviare un percorso di consapevolezza del modo con cui valutare i

PER ADERIRE AI  
CICLI DI  
INCONTRI

**"Punto e a capo"**

**E' NECESSARIO**

CONTATTARE IL  
TELEFONO ROSA  
PIEMONTE

(telefono 011-  
530666 / 011-  
5628314): SI

**VERRÀ'**

INDIRIZZATE AD  
UN COLLOQUIO  
INDIVIDUALE,  
PROPEDEUTICO  
ALLA

PARTECIPAZIONE,  
E, CON LA  
PSICOLOGA  
CONDUTTRICE  
DEI GRUPPI.

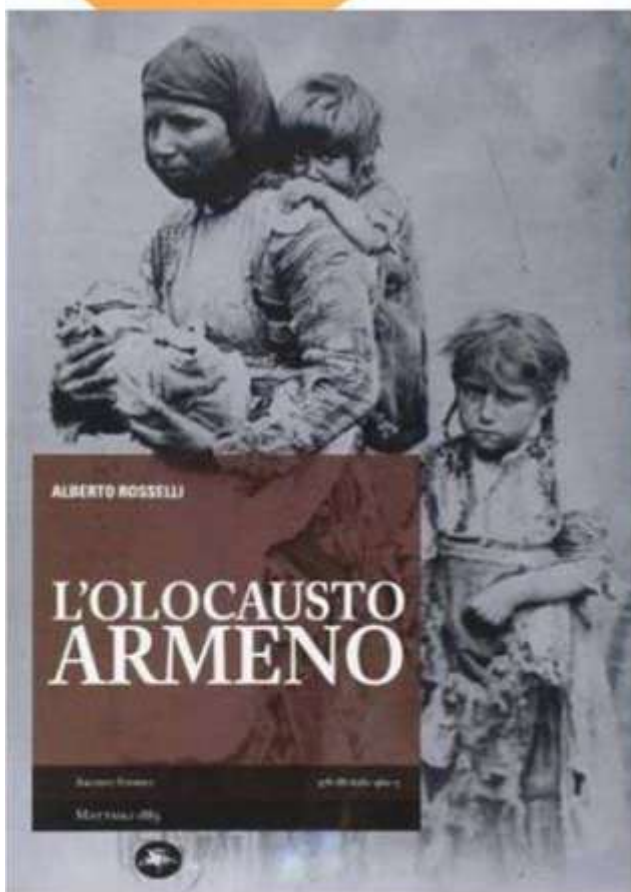
fatti, e decidere, e gestire la scelta che verrà eventualmente presa; affrontare al meglio il tema della genitorialità, soprattutto quando questa viene messa in discussione proprio da parte di colui che usa o ha usato la violenza.

Uno spazio di confronto, quindi, in cui ci si potrà anche orientare sulle diverse opportunità del territorio, per poter individuare le risorse necessarie per la propria autonomia e tutela: senza nessun obbligo o sollecitazione verso azioni che non siano espressamente richieste o comunque maturate da ogni singola donna.



L'insolito libro  
Terzo incontro della rassegna

Presentazione del libro  
*L'Olocausto armeno*  
di Alberto Rosselli,  
Mattioli1885, 2015



Saluti di

**Maurizio Gregorini**

Cultural Manager Comune di  
Genova

**Rodolfo Vivaldi**

Presidente Domus Cultura

Lo storico e saggista

**Andrea Lombardi**

dialoga con l'autore

**BIBLIOTECA BERIO  
SALA LIGNEA**

**Venerdì 17 Gennaio  
ore 16:30**



## CONVENTO FRATI CAPPUCCINI

Reggio Emilia – via Ferrari Bonini, 2

**dal 19 luglio al 26 luglio 2020**

## SETTIMANA DI VACANZE E SPIRITUALITA' A FALCADE (BL)

Tra le Dolomiti Agordine

Per Giovani, adulti e famiglie – presso Hotel  
"San Giusto"

via Fioita, 2 Falcade (BL), mt. 1100

**F**alcade è il centro abitato più grande della Valle del Biois. Il paese sorge in una conca soleggiata a 1100 mt. s.l.m., circondato da alcune delle più belle vette dolomitiche: il gruppo del Focobon, le Pale di S. Martino, la Marmolada e il Civetta.

Falcade dista appena 5 Km da Canale d'Agordo, paese natale di Papa Luciani (Giovanni Paolo I). La Chiesa parrocchiale e la Canonica sono ricche di ricordi e di cimeli del Santo Padre.

A poca distanza si raggiunge la pittoresca Valle di Zoldo.

A 53 Km di distanza è situata la notissima località turistica di Cortina d'Ampezzo.

Attraverso vari passi, dalla nostra sede si può raggiungere facilmente la Val di Fassa, con le sue note località di: Moena, Predazzo, Canazei, ecc..

Con altrettanta facilità si possono raggiungere: la Val Badia (Corvara) e la Val di Fiemme.

Altra meta turistica a relativa distanza è S. Martino di Castrozza.

Luogo non da tralasciare assolutamente è il Santuario di Pietralba (Nova Ponente) il più grande Santuario Mariano delle Dolomiti.

Per quanto possibile cercheremo di percorrere quasi tutto il circuito della mitica "Strada delle Dolomiti".

Località da non tralasciare è anche Pieve di Cadore, con la casa di Tiziano Veccellio e la Chiesa parrocchiale con molti suoi dipinti.

TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA, VINO E ACQUA CARAFFA INCLUSI.

LENZUOLA E FEDERE INCLUSE – ASCIUGAMANI ESCLUSI.

LE CAMERE SINGOLE SONO LIMITATISSIME: MASSIMO – 4/5, DI CUI DUE GIÀ PRENOTATE PER IL SACERDOTE E L'AUTISTA. Per la camera singola occorre un supplemento di 15 euro al giorno.

NEL SOGGIORNO DELLE SETTE PENSIONI COMPLETE E' NECESSARIO EFFETTUARE ALMENO DUE PRANZI AL SACCO.

IL SOGGIORNO INIZIA CON LA CENA DEL GIORNO DI ARRIVO E TERMINA CON IL PRANZO AL SACCO DEL GIORNO DI PARTENZA.

### Giornata tipo:

Ore 7,30 Alzata.

Ore 8,00 Colazione.

Ore 8,30 Lodi e presentazione del tema della giornata.

Ore 9,00 Partenza per l'escursione oppure visita a una località o a un monumento.

Ore 13,00 Pranzo in albergo o al sacco.

Ore 15,00 Seconda escursione o prosecuzione dell'escursione iniziata al mattino.

Rientro.

Ore 18,30 – 19,00 Santa Messa.

Ore 19,30 – 20,00 Cena.

Serata in fraternità.

Partenza da Reggio Emilia (piazza Vallisneri) domenica 19 luglio 2020 ore 12:00

Arrivo: sistemazione – cena

Il pullman rimarrà con noi e al nostro esclusivo servizio per l'intero periodo.

Ritorno. Si riparte dopo la colazione di domenica 26 luglio con i cestini del pranzo al sacco, che consumeremo presso i locali del Santuario della Madonna del Frassino sul lago di Garda.

Quota complessiva di partecipazione: 7 pensioni complete e disponibilità del pullman per tutto il periodo: Euro: 550

Quota di iscrizione euro 150

Le iscrizioni devono pervenire entro sabato 4 aprile 2020

Per  
informazioni e  
adesioni: padre  
Lorenzo Volpe  
3337107979,  
email:  
p.lorenzovolpe  
@gmail.com





In collaborazione con

FONDAZIONE PAOLO FERRARIS



Al Castello di Colanovato

## " LA MANOVRA DI HEIMLICH "

è una tecnica di primo soccorso per rimuovere un'ostruzione delle vie respiratorie

a cura di **CARLO BAGLIANI**

**Giovedì 23 gennaio – ore 17,30**

Incontro presso **BIBLIOTECA CIVICA CENTRALE DI TORINO**  
Via Della Cittadella 5 - Torino

Per informazioni :Tel.: 333 16 09 156 e-mail: [amicolibro06@libero.it](mailto:amicolibro06@libero.it) - [www.amicolibrotorino.it](http://www.amicolibrotorino.it)

La "manovra di Heimlich" è una tecnica di primo soccorso per rimuovere un'ostruzione delle vie aeree.

Costituisce un'efficace misura per risolvere in modo rapido molti casi di soffocamento.

La manovra prende il nome dal medico statunitense Henry Heimlich, che per primo la descrisse nel 1974.

La manovra può e deve essere praticata anche da persone senza preparazione medica, ma in tal caso è sempre raccomandabile anche chiamare senza esitazione il

pronto soccorso (118 o 112), possibilmente ripartendo i compiti tra più persone: mentre la persona più idonea praticherà subito la manovra di Heimlich, altri si occuperanno immediatamente della chiamata d'emergenza. Se il soccorritore è solo con la vittima, praticherà prima la manovra di Heimlich, successivamente chiamerà i soccorsi e poi ripeterà la manovra fin quando necessario.

*La presidente dell'associazione AMICO LIBRO*

*Ausilia Ferraris Passalenti*





# 4 Mercoledì d'Arte a Savona

**Seminario Vescovile  
e Cattedrale**

*Conversazioni di Silvia Bottaro*

**Seminario Vescovile**

Via Ponzone, 5 **inizio ore 15,00**

**mercoledì 29 gennaio**

**mercoledì 12 febbraio 2020**

Ai visitatori L'Ufficio Beni Ecclesiastici della Diocesi di Savona chiederà un'offerta libera che sarà destinata al restauro del dipinto su tela attribuito a P.G. Brusco raffigurante Pio VII.

**Museo del Tesoro della Cattedrale  
e Cappella Sistina piazza Duomo**

**inizio ore 16,00**

**mercoledì 26 febbraio e mercoledì 11 marzo 2020**

L'ingresso a tali due Beni, gestito dalle Guide volontarie dell'Associazione della Cappella Sistina, ha un costo di 3 euro a persona che si dovrà pagare presso l'apposito Ufficio prima dell'inizio delle visite.

**N.B.** Al fine della migliore organizzazione delle visite e delle conversazioni, visti gli spazi a volte ristretti in cui operare, si rende sempre necessario telefonare all'Associazione "Aiolfi" ideatrice dell'iniziativa al mobile: + 39 3356762773 per prenotare le visite, che non potranno superare le n. 25 unità per ogni volta. Grazie.



Nanni Tedeschi Papa Giulio II e Savona T.M. su carta cm. 50x35

L'Associazione "Aiolfi" svolge gratuitamente il suo impegno culturale.

*La Cittadinanza è invitata*



Dalet tracce di memoria

## La Carta delle Meraviglie!

Ad Acquasanta esiste una cartiera storica che è tornata a vivere. Un giovane maestro cartaio che produce carta a mano. Non esistono più.

Tracce di Memoria: anche qui per davvero.

## Museo della Carta

Visita guidata

Domenica 26 gennaio h. 14:30

Acquasanta

Evento dedicato a persone non vedenti

Aperto a tutti!

Costo della visita guidata: adulti € 10,00 ed Euro 5,00 fino a 18 anni

Prenotazione obbligatoria con SMS/WhatsApp al 3284222168

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
E-mail: [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180

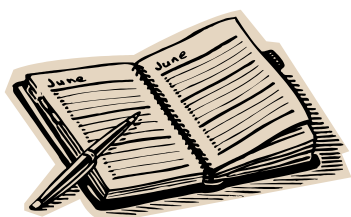


[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
  - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
  - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
  - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**

*(Bayazid)*

**"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".**

*(Torelli)*

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-